



Il santuario di Marizell

## Parte lunedì il cammino che in cinque giorni toccherà i luoghi della fede dell'Austria Con il vescovo in pellegrinaggio a Marizell

■ Un itinerario della fede in Austria, accompagnato dal vescovo, un viaggio in autobus di cinque giorni che toccherà Innsbruck, Salisburgo, Marizell con il suo santuario, il campo di concentramento di Mauthausen, il «Tempio dei Pagani» nel piccolo villaggio di Maria Saal. Un viaggio in luoghi di bellezza intensa, di bellezza che induce alla contemplazione, alla meditazione. Ha scritto il vescovo Francesco Beschi: «Il pellegrinaggio si pone come una delle forme di nuova evangelizzazione, in ultima analisi di riscoperta o di approfondimento della fede. Andare da pellegrini è diverso da altri modi di viaggiare: la meta di un pellegrinaggio non consiste in un luogo, ma in un incontro. Non si

tratta semplicemente di vedere, ma di vivere un'esperienza significativa, la cui ragione profonda è l'incontro con Dio».

Il programma prevede la partenza lunedì mattina alle 6 da Bergamo, l'arrivo a Innsbruck e la celebrazione della Messa con la visita alla chiesa dei Cappuccini dove riposano le spoglie di Frà Tommaso da Olera, una figura umana straordinaria: pastore analfabeta nel paese bergamasco, indossò il saio dei Cappuccini, divenne un questuante e poi imparò a leggere e scrivere e venne destinato alla provincia del Tirolo Settentrionale dove divenne addirittura guida spirituale di grandi personaggi di corte. Secondo giorno a Salisburgo, la città di Mozart: vi-

sita alla Cattedrale, catechesi con il vescovo che si legherà al senso, alla spiritualità della musica.

Nel terzo giorno i pellegrini raggiungeranno Mauthausen, visiteranno il campo di sterminio realizzato nel 1938, terribilmente famigerato. Si svolgerà una preghiera e poi la celebrazione dell'Eucarestia. E quindi la visita al celebre monastero di Melk, reso famoso in Italia dal romanzo di Umberto Eco, «Il nome della Rosa». Al quarto giorno è prevista la visita al santuario di Marizell, una giornata del tutto dedicata alla spiritualità custodita in questo luogo. La basilica benedettina costruita nel XII secolo è diventata Santuario Mariano Nazionale dell'Austria: sotto la sua «Porta del-

la pace» passano ogni anno più di mezzo milione di fedeli.

Maria-Saal, piccolo villaggio della Carinzia è la meta dell'ultimo giorno. È prevista la visita alla chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta, edificio del XV secolo. Alle 11.30 si svolgerà la celebrazione di chiusura del pellegrinaggio presieduta dal vescovo Beschi. Infine il ritorno a Bergamo.

Il santuario di Marizell è stato scelto come meta principale del pellegrinaggio diocesano anche perché si tratta del santuario mariano più vicino alla storia di Papa Benedetto XVI che lo ha visitato anche in questi anni. Il pellegrinaggio è organizzato dall'agenzia Ovet (tel. 035/243723), sono disponibili ancora alcuni, pochi, posti.

## «A Borgo Palazzo asfalto-patchwork brutto e pericoloso»

I residenti: il porfido dissestato e rattoppato non va Chiesta anche più attenzione per il parco del Galgario

■ Borgo Palazzo e il suo rilancio sono stati il tema affrontato nel corso dell'assemblea organizzata dal Gruppo promotore residenti del quartiere. Moderatore dell'assemblea il presidente del comitato, Eleonora Zaccarelli. Una quarantina i presenti nella sala Ex Scuderie, tra cui il presidente della circoscrizione 1 Alessandro Trotta con alcuni consiglieri. Nel corso dell'incontro è da subito emerso il nocciolo della questione: la vivibilità del borgo e nello specifico la sua sicurezza, a partire dalla condizione delle strade, che costringono a una vera e propria gimkana tra le buche.

Un primo problema, infatti, è stato individuato nel manto stradale, sia nella parte del Borgo più recente (dall'incrocio di piazza Sant'Anna in direzione di Seriate), che nella parte storica (da piazza Sant'Anna fino all'incrocio con via Camozzi). Porfido dissestato e le piastrelle in calcestruzzo malposte e quindi sostituite dopo pochi mesi con asfalto, secondo i presenti, sono le cause di un insuccesso annunciato, frutto di errori di progettazione che non hanno tenuto debitamente conto delle diverse basi per i due diversi tipi di manto stradale e soprattutto del traffico cui la via è soggetta.

«Lavori fatti in fretta, senza sigillare il sanpietrino e senza considerare il traffico, 20 mila ingressi al giorno, compresi mezzi pesanti», tuonano alcuni presenti. A farne le spese la sicurezza, poiché i profondi avvallamenti che si formano sono un pericolo sia per le bici sia per i pedoni, ma non solo. Anche esteticamente la via e tutto il borgo ne risente, secondo le opinioni emerse a più riprese nel corso dell'assemblea. «Siamo il paese di Arlecchino», dice tra il sorridente e il deluso un residente riferendosi alla via costellata dei diversi colori dei vari rattoppi, «forse un pizzico di progettuale unita a una vista d'insieme non guasterebbe».

Sempre in tema di sicurezza i pericolosi attraversamenti pedonali nel borgo e vie limitrofe si sono ritagliati un posto importante nell'elenco di problemi da risolvere per il borgo. In particolare le vie Ghislandi e via Mai, oltre che via Borgo Palazzo, per i residenti, sono emerse tra le più pericolose, con la richiesta di segnalare opportunamente gli attraversamenti per evitare si verificano altri tragici incidenti. Tra le proposte suggerite da una parte dei residenti per risolvere alla radice il problema quella di trasformare la parte storica di Borgo Palazzo in Ztl (Zona a traffico limitato) o Zona 30. Per quanto riguarda la vivibilità del quartiere, par-

ticolarmente a cuore insieme a oratorio, botteghe e piazza, è risultato essere il parco del Galgario, nello specifico il suo ingresso proprio da Borgo Palazzo strettamente connesso all'ultima della nuova scuola materna (prevista per fine agosto) ma soprattutto alla soluzione della diatriba con alcuni residenti di via Mazzi, via privata per la quale si dovrebbe passare per aver accesso al parco.

Senza dimenticare la segnalazione dell'ingresso al parco del Galgario da via Torretta, ingresso ad oggi sconosciuto ai più, ragazzini compresi, che devono con non pochi pericoli circumnavigare il borgo ed entrare da via Galgario. Al termine dell'assemblea ad emergere sono state due richieste, che verranno presentate all'amministrazione comunale: di chiarimenti circa le responsabilità di chi ha fatto i lavori nel borgo da una parte e dall'altra una rivisitazione della mobilità interna del quartiere. Attento ascoltatore il presidente della Circoscrizione 1 Alessandro Trotta, che si è detto intenzionato ad organizzare un'assemblea pubblica a livello circoscrizionale per far emergere un quadro più completo dei diversi punti di vista.

Laura Signorelli

## L'associazione segnala i pericoli per i pedoni. Nel mirino marciapiedi e Ztl Federconsumatori: «Si intervenga»

■ E anche Federconsumatori torna sul tema dei pericoli per pedoni, ciclisti e motociclisti, citando, appunto, anche il caso di via Borgo Palazzo. «Nel tratto compreso tra piazza Sant'Anna e via Pignolo - scrive l'organizzazione - presenta una sede stradale semplicemente impercorribile! Cosa si aspetta a colmare le buche e i profondi avvallamenti in attesa di risistemare completamente la strada? Via Borgo Palazzo è parte viva della città: è sbagliato lasciarla altro tempo nelle condizioni in cui si trova da alcuni anni».

E poi via con la sfilza di problemi, dalle Ztl ai marciapiedi. «Abbiamo segnalato più volte situazioni di pericolo e-o di disagio - scrive Federconsumatori -. La risposta più frequente ricevuta dagli Amministratori è stata che i lavori stradali non si possono fare quando fa freddo. Non abbiamo capito, e ci dovrebbero spiegare, cosa c'entrino la migliore segnaletica, la regolazione semaforica e la sorveglianza del rispetto al codice della strada con le condizioni atmosferiche avverse. Per quanto riguarda la reale applicazione delle Ztl (Zona

a traffico limitato), attualmente incustodite e prevalentemente inosservate, ai bergamaschi era stato promesso che il mese "giusto", perché i furbi la smetterebbero di farla franca, grazie all'installazione di telecamere, sarebbe stato il mese di maggio 2010. Siamo ormai a metà giugno e non si ha notizia di controlli telematici in funzione. Su buona parte dei marciapiedi cittadini camminare è un'impresa che mette a dura prova le caviglie e le ossa dei pedoni. Sinora gli unici cantieri attivi, se si escludono alcuni tratti di circonvallazione,

sono quelli di A2A per la posa dei tubi per il teleriscaldamento. Persino banale constatare che i lavori conseguenti, nell'immediato, contribuiscono ad aumentare i disagi. Non basta avere "sistemato" la fontana di piazzale Marconi e rifatto il piazzale degli Alpini. Forse è necessario che i nostri amministratori facciano "quattro passi" sui resti di marciapiede che ancora ci sono intorno alla stazione ferroviaria (ma anche sul piazzale arrivi delle autolinee) per capire che occorre intervenire con urgenti manutenzioni?»



La parte più vecchia di via Borgo Palazzo coperta con il porfido è completamente dissestata. In alcuni punti, gli avvallamenti sono stati coperti con gettate di asfalto: il risultato è una strada rappazzata che crea problemi agli automobilisti ma soprattutto ai residenti. Il comitato locale si è incontrato per sollecitare il Comune a intervenire per restituire alla via la dignità richiesta dal borgo (foto Bedolis)



## Con Comunità montane e soci Turismo Bergamo Al via il confronto sul territorio

■ Dopo il rinnovo del Consiglio d'amministrazione, primi incontri per Turismo Bergamo, l'agenzia provinciale per la promozione del territorio. Il nuovo CdA - composto dal presidente Silvano Ravasio e dai consiglieri Giorgio Bonassoli, assessore al Turismo e alle Attività produttive della Provincia, Paolo Moretti, in rappresentanza del Comune e Luigi Trigona, designato dalla Camera di Commercio - ha stabilito che il primo passo nella nuova gestione dell'ente inizierà con un confronto diretto e costruttivo con le istituzioni e gli operatori turistici.

«Partiamo dall'ascolto - ha dichiarato il presidente Ravasio -. Desideriamo raccogliere tutta l'eredità del mandato precedente, valorizzando e incrementando quanto di positivo è stato fatto; ma ciò che ci distinguerà sarà una maggior attenzione al territorio, a chi lo rappresenta e a chi vi lavora». La decisione di incontrare istituzioni e operatori è stata presa durante la prima riunione operativa del CdA, che si è svolta nella sede di Turismo Bergamo venerdì scorso. Presidente e consiglieri hanno concordemente stabilito che per attuare la programmazione delle attività sarà necessario convocare tavoli tematici di ascolto e confronto.

Il primo appuntamento è fissato per domani alle 10,30 nella sede di Turismo Bergamo (viale Vittorio Emanuele II, n.20) con la convocazione degli assessori al Turismo delle Comunità montane della provincia: Giovanni Fattori per la Valle Brembana, Guido Fratta per la Valle Seriana, Franco Belingheri per la Valle di Scalve, Mariateresa Sibella per la Valle Imagna ed Heidi Monica Andreina per la zona dei laghi.

Sul tavolo la situazione del turismo alla luce dei dati 2009 emersi dal Rapporto dell'osservatorio turistico della Provincia. Il secondo appuntamento è per martedì 6 luglio alle 10,30, sempre nella sede di Turismo Bergamo.

In questa occasione sono convocati i soci dell'ente: Astra - Associazione seriana turismo e ristorazione alberghiera, Associazione Bergamo B&B, Associazione Strade Vino Sapori Valcalepio, Brembosky, Consorzio promozione turistica Città di Bergamo, Consorzio Vallebrembana.com, Cooperativa Il Mondo in Casa, Cooraltur, Diocesi di Bergamo, Pro.Ge.Scal Srl, Promoisola, The Best B&B in Historical House. Si discuterà sui futuri rapporti e sui progetti per una pianificazione comune della promozione.



Silvano Ravasio

## Come difendere e tenere Fido Corso di aggiornamento Enpa

■ La normativa e le modalità operative contro il maltrattamento degli animali saranno i temi al centro del corso d'aggiornamento per polizia locale, avvocati e veterinari, in programma venerdì da partire dalle 14 alla Fiera Nuova di via Lunga. Un'iniziativa organizzata dalla sezione di Bergamo dell'Enpa (Ente nazionale protezione animali), in collaborazione con Comune, Ordini degli avvocati e dei medici veterinari e Asl di Bergamo e Regione Lombardia.

«A livello provinciale, nel 2009 abbiamo ricevuto 200 segnalazioni di maltrattamento di animali, di cui una ventina per maltrattamento o abbandono, e realizzato 500 interventi», dice Ferdinando Calini, presidente dell'Enpa di Bergamo. Il corso d'aggiornamento, che ha il patrocinio de L'Eco di Bergamo, è realizzato con il sostegno del Credito Bergamasco. «Su richiesta della polizia locale, mettiamo a disposizione gratuita per una settimana un lettore di cip

per verificare che i cani siano in regola», spiega Marina Maestroni, vicepresidente provinciale Enpa. In occasione della presentazione del corso d'aggiornamento, ieri mattina a Palafrizzoni l'assessore all'Ambiente, Massimo Bandiera, ha ricordato l'attività del Comune contro il maltrattamento degli animali a partire dalla nomina, la prossima settimana, del nuovo garante degli animali. «Alla luce delle modifiche normative - dice Bandiera - entro quest'anno rivedremo il regolamento contro il maltrattamento e l'abbandono degli animali. Prevediamo inoltre di realizzare una mappa di tutte le aree cani cittadine, compresa quella in fase di realizzazione al parco di via Goethe». L'assessorato all'Ambiente intende inoltre inasprire le sanzioni nei confronti di chi non usa gli appositi sacchetti per raccogliere i bisogni di Fido e potenziare i controlli, anche attraverso l'azione di agenti in borghese.

V. B.



## Gruppo su Facebook sulla scia dell'adunata: per una città viva L'onda di «Bergamo per giovani»

■ Il tam tam sulla rete è già da qualche mese che si fa sentire e la richiesta è sempre la stessa: una Bergamo più giovane, con locali aperti più a lungo durante la notte, un sistema di trasporto notturno basato sulla movida della città e maggiori eventi, che mixino divertimento e cultura.

Ad ottobre si era creato in Facebook il gruppo «Basta con questa Bergamo per vecchi», che ora conta ben 6.622 contatti, e il cui fondatore era riuscito a organizzare una Street Parade per le vie del centro.

In questo ultimo mese è nato invece il gruppo «Bergamo per giovani», con 2.625 contatti all'attivo. Si tratta di un gruppo di ragazzi che ha preso parte all'adunata degli alpini e ha visto una città diversa dal solito: invasa da una fiumana

di gente, ma soprattutto con una vita notturna a portata di giovani. Una Bergamo che non si vedeva da anni, a sentire anche i pareri dei residenti più «datati». Da qui l'idea di creare, sempre in Facebook, il gruppo.

L'immagine del profilo non poteva che essere uno dei tanti striscioni che durante i giorni dell'adunata ha adornato le Mura venete della città, con la scritta «Vogliamo Bergamo sempre così». Un gruppo che più che proporre si pone come una sorta di piattaforma e punto d'informazione per sponsorizzare le iniziative organizzate da e per i giovani in

città e provincia.

In particolare modo, si è creato un contatto con Edonè: lo spazio giovanile di Redona, inaugurato a marzo, promotore di iniziative socio-culturali, aggregative, musicali, con internet free, zona lettura e bar.

L'Edonè ha organizzato, dal 18 al 21 giugno, un Festival del cuore: esibizione di diversi gruppi giovanili - Dinamo Folk, Rue de VanGogh, Adam McBride-Smith, Caponord, Nena and the Supereahs e i Surfin's Lungs -, evento sponsorizzato dal recente gruppo in Facebook.

In contatto con lo spazio giovanile «Edonè» di Redona, che organizza un festival dal 18 al 21 giugno

Giada Frana